

★ LA VOCE DEL ROSARIO ★

Sassoferrato,
Madonna con il
Bambino dormiente,
Galleria Nazionale
delle Marche, Urbino.



LE LITANIE

LAURETANE 17

MADRE SEMPRE VERGINE

Matteo ci propone la genealogia di Gesù: «Eliud generò Eleazar, Eleazar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo».

Con Giuseppe cambia tutto: non è lui a generare Gesù. L'angelo in sogno gli dice che «il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo».

Matteo, e con lui la Chiesa, vede compiersi la profezia di Isaia: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un

figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi». Luca svela lo stesso mistero nell'annuncio a Maria: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio». I più antichi manoscritti del Vangelo di Giovanni, conosciuti dai Padri del II secolo, riportano al singolare il versetto 13 del prologo, riferito al Verbo: «il quale, non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio è stato generato».



Don Andrea
Mardegan

LA DOMANDA

Penso che parlare della verginità di Maria significhi dire che il matrimonio è una vocazione di serie B. Perché, allora, insistere su questo particolare?

Ines, Treviso

Giovanni Paolo II il 24 maggio del 1992 diceva ai teologi: «L'affermazione della verginità di Maria deve essere fatta in modo che in nulla, direttamente o indirettamente, appaia diminuito il valore e la dignità del matrimonio, voluto da Dio, da Lui benedetto, sacramento che configura il cristiano a Cristo, via di perfezione e di santità; o non si tenga sufficientemente conto del carattere singolare, irripetibile, della verginità di Maria e si pretenda trasferire l'unicità della situazione che essa riflette ad altre condizioni di vita».

«Non da sangue» potrebbe significare un parto senza effusione di sangue. La Chiesa fin dall'antichità ha manifestato la fede nel concepimento verginale di Gesù, e con sempre maggiore chiarezza ha confessato la verginità di Maria "sempre", anche nel parto e dopo il parto. La verginità di Maria significa tante cose bellissime. Il suo grembo fecondato dallo Spirito, come la croce e il sepolcro vuoto, è luogo che fa scaturire la fede in Gesù come figlio di Dio. Nato dal Padre prima di tutti i secoli e nato da donna nella pienezza del tempo. Significa la sua disponibilità a essere madre, spiritualmente, di tutti.

Madre sempre vergine: sempre disponibile a essere madre per me, con totalità di dedizione come se fossi suo figlio unico. Ed è così con tutti e per tutti. Il suo grembo come quello della Chiesa.